

PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE ARTICOLO 34 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

La **Provincia di Monza e della Brianza**, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13 – P.I. 00986290963 - C.F. 94616010156 nella persona del Direttore del Settore Territorio e Ambiente, Fabio Fabbri, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii. con Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n.18 del 30.05.2024, aggiornato con decreto n.29 del 31.12.2024.E

Il **Comune di Arcore**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Arcore, largo V. Vela n. 1, P.I. 00988560967 – C.F. 87003290159, nella persona della Responsabile del Servizio Sviluppo del territorio, Denis Zanaboni domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Arcore, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale in forza dei compiti attribuitigli con Decreto del Comune di Arcore n.31 del 13.06.2025.

(di seguito indicate come “le Parti”)

PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D. Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D. Lgs.267/2000 assegna alla Provincia “... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*”, in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.1, comma 85, della L.56/2014 ha confermato la competenza provinciale disciplinando tra l'altro che “... *Le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza*”;
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;
- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;
- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e

Concorsi - n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia dello stesso;

- gli elaborati costitutivi del Ptcp vigenti alla data odierna includono le modifiche successivamente apportate, in esito alla deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023 (variante del Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, Burl-Sac n.34 del 23/08/2023) e al Decreto Deliberativo Presidenziale n.67 del 14/04/2025 (modifica ai sensi dell'art.3.3 delle norme del Ptcp in esecuzione degli impegni assunti dalla provincia con protocollo d'intesa per la rilocalizzazione di attività industriale dal comune di Macherio al comune di Biassono. Approvazione, Burl-Sac n. 20 del 14/05/2025);
- il Ptcp individua in Tavola 6d gli Ambiti di interesse provinciale (AIP) quali ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi inedificati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l'identità propria di ogni nucleo urbano e riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l'art.34 delle Norme del Ptcp disciplina gli AIP e, al comma 3, specifica i casi in cui la definizione di contenuti di pianificazione necessita dell'azione di coordinamento Provincia-Comuni;
- ai sensi del medesimo art. 34.3, lettera b) delle Norme del Ptcp, gli ambiti di interesse provinciale rappresentati in tavola 6.d costituiscono, ai fini dell'intesa, ambiti minimi di pianificazione;
- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale partecipi alla definizione dei contenuti delle intese previste dagli articoli 32, 34 e 37 delle Norme del Piano, al fine di "garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica";
- la modalità per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche negli ambiti di interesse provinciale di cui all'art.34 del Ptcp è il *tavolo di pianificazione*;
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 è stato chiarito, tra l'altro, che, in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d'intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell'art.3 delle Norme del piano e che a tale modifica si potrà procedere "*non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l'attuazione delle previsioni d'intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall'avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp*";
- il Comune di Arcore, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 23 maggio 2016, prot. prov. n.21222, ha presentato istanza di avvio della procedura d'intesa per la definizione delle previsioni urbanistiche di un Ambito di interesse provinciale (AIP) interamente ricadente sul proprio territorio;
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 27 maggio 2016, con nota prot. prov. n. 22020;
- il tavolo di pianificazione si è inizialmente riunito, presenti la Provincia e il Comune di Arcore, nelle seguenti date: 7 giugno 2016, 17 gennaio 2017 e 7 giugno 2017;
- al fine di sviluppare approfondimenti in ordine alla modalità di accesso a lotto libero intercluso in AIP interessato dalla proposta di intervento, il Comune ha attivato, parallelamente ai lavori del tavolo di pianificazione, un tavolo tecnico con le proprietà al contorno dell'area, dandone comunicazione a Provincia (note prot. prov. n. 28461

del 01/08/2017, n. 31597 del 06/09/2017, n. 36781 del 18/10/2017 e n. 40986 del 21/11/2017);

- l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale, nella seduta del 28 novembre 2017, ha preso visione della proposta di pianificazione ritenendo la stessa, nel complesso, soddisfacente e invitando il Comune "...a mantenere aperta la possibilità di realizzare l'accesso all'area interessata dall'intervento in modo da non interferire con il filare alberato esistente";
- la Provincia, a seguito degli esiti di quanto discusso al tavolo di pianificazione e del contributo espresso dall'Osservatorio, con mail del 6 marzo 2018 e del 3 aprile 2018, ha trasmesso al Comune bozza di schema di protocollo d'intesa con richiesta di valutarne i contenuti proponendo eventuali modifiche e integrazioni;
- la Provincia, in assenza di risposta da parte del Comune, con nota del 13 aprile 2022 (prot. MB 17133), ha sollecitato nuovamente un riscontro;
- l'azione di coordinamento è ripresa a seguito di richiesta del Comune di Arcore, con nota ricevuta il 22 gennaio 2024 (prot. MB 3305), di proseguire con il procedimento d'intesa;
- la Provincia ha convocato il quarto tavolo di pianificazione che si è riunito in data 15 febbraio 2024 e, sulla base di quanto condiviso, il Comune di Arcore ha trasmesso, in ultimo il 9 maggio 2024, aggiornamento della proposta di pianificazione;
- tenuto conto dell'aggiornamento della proposta, si è ritenuto opportuno richiedere nuovamente il contributo dell'Osservatorio;
- l'Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale ha formulato il proprio contributo nella seduta del 2 luglio 2024. Nello specifico, "L'Osservatorio fornisce il seguente contributo:
 - "è opportuno che, contestualmente all'attuazione dell'intervento produttivo, sia redatto progetto paesaggistico unitario che interessi la fascia di mitigazione e il parco previsto pubblico, tenuto conto del filare alberato da riqualificare. Tale progetto deve essere sottoposto al parere della commissione per il paesaggio di competenza per il territorio di Arcore;
 - si suggerisce l'opportunità di approfondire l'origine storica del tracciato rurale e dei filari ai suoi lati, affinché il Comune possa individuare specie e varietà da utilizzare;
 - le alberature lungo il percorso rurale devono essere oggetto di intervento di rigenerazione arborea che permetta la valorizzazione dell'elemento caratterizzante il paesaggio;
 - l'intervento in AIP deve garantire il passaggio di mezzi agricoli funzionale alla conduzione dei terreni contermini";
- del contributo dell'Osservatorio è stato informato il Comune di Arcore con nota prot.38415 del 24 luglio 2024;
- la Provincia, in data 23 ottobre 2024, ha trasmesso al Comune di Arcore la proposta di schema di protocollo d'intesa, completa dei correlati elaborati grafici;
- il Comune di Arcore, in data 9 dicembre 2024 ha dato riscontro favorevole alla proposta di schema di protocollo d'intesa proponendo modifiche/integrazioni;
- con LR n.16 del 23 ottobre 2024 sono stati ampliati i confini del Parco regionale della Valle del Lambro nei comuni di Arcore, Concorezzo, Macherio e Villasanta;

- il Comune di Arcore è dotato il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 27/05/2013 (vigente dalla pubblicazione sul BURL n. 33 del 14/08/2013). La validità del documento di piano è stata prorogata, ai sensi dell'art.5 della LR 31/2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 2019;
- il Pgt del Comune di Arcore non è ancora adeguato alle disposizioni regionali per la riduzione del consumo di suolo;
- il Comune di Arcore con deliberazione di Giunta Comunale n.247 del 16/11/2023 ha avviato il procedimento di variante generale al Piano di Governo del Territorio - Pgt in adeguamento alla LR 31/2014;
- con decreto deliberativo del Presidente n. 22 del 13 febbraio 2025 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 15 aprile 2025 il Comune di Arcore ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- l'avviso di approvazione dello schema di protocollo di intesa è stato pubblicato sul Burl n.19 del 7 maggio 2025;
- gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Parte Prima
ELEMENTI GENERALI

Art. 1

Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata da ing. Fabio Fabbri;
- Comune di Arcore, rappresentato da arch. Denis Zanaboni

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

Art. 2 Oggetto dell'intesa

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.34 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di tavoli di pianificazione Provincia-Comune di Arcore, oggetto del presente protocollo è la definizione delle previsioni urbanistiche di n.1 Ambito di interesse provinciale (AIP) interamente ricadente nel territorio del Comune di Arcore.

L'AIP è situato a est del cimitero, a sud dell'edificato lungo via Polini; l'AIP è adiacente a sud ad aree recentemente riconosciute in ampliamento del Parco regionale della Valle del Lambro (LR 16/2024) e, ad est, ad aree ricomprese in RV-Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp, in parte individuate anche come Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS).

La riconfigurazione della rete verde (RV) – e conseguentemente dell'AIP – nel corso degli anni è correlata alle modifiche che hanno interessato il Plis della Cavallera (2016-2018) e, in ultimo, l'ampliamento del Parco regionale della Valle del Lambro (2024): la RV individuata dal Ptcp è estesa – ai sensi dell'art.36.3 delle Norme del Ptcp – alle aree successivamente incluse nel Plis della Cavallera (DDP 1/2016); tale estensione permane (in ragione dell'art.36.4 delle Norme del Ptcp) alla successiva revoca del Plis (DDP n.51 del 05/06/2018); in ultimo, la RV entra a far parte del Parco regionale. Il processo di riconfigurazione di RV e AIP è illustrato in Allegato 2 (Tavola 2.a).

L'AIP in intesa è individuato alla scala comunale di maggior dettaglio:

- assumendo quale confine sud, il limite nord dell'ex Plis della Cavallera riconosciuto con DDP 1/2016 (oggi Parco regionale);
- inglobando una stretta fascia (individuata dal Ptcp in RV e AAS) situata al limite ovest del parcheggio esistente in AIP.

L'AIP, come risultante dalla migliore definizione alla scala comunale, ha una superficie complessiva pari a 37.950 mq circa e costituisce, complessivamente, l'ambito d'intesa (Allegato 3 - Tavola 2.b).

Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

Art.3 Obiettivi dell'intesa

Gli obiettivi dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.34 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riferimento all'obiettivo 2.2 *Qualità e sostenibilità degli insediamenti per attività economiche-produttive*, agli obiettivi 3.1 *Contenimento del consumo di suolo* e 3.2 *Razionalizzazione degli insediamenti produttivi* relativi a Uso del suolo e al sistema insediativo ed agli obiettivi 5.1.1, 5.1.3, 5.2.7, 5.2.12, 5.2.14, 5.5.6, 5.5.9 inerenti al sistema paesaggistico ambientale;
- degli obiettivi di cui al vigente Pgt del Comune di Arcore con particolare riferimento alla strategia 2 *Salvaguardia della separazione tra gli abitati alla scala intercomunale* il cui obiettivo "...è quello di tutelare e valorizzare lo spazio inedito di margine tra i comuni contermini. Va articolata la differente razionalizzazione del margine in relazione alle valenze paesaggistico – territoriali, ed alle potenzialità proprie delle aree di bordo (...)"
- degli obiettivi di cui alle linee guida della variante generale al Pgt del Comune di Arcore, approvate con delibera di Giunta Comunale n.69 del 04.04.2024, con particolare riferimento all'obiettivo strategico n. 4 che, per le aree industriali, auspica:
 - lo sviluppo e il potenziamento del tessuto economico;

- il potenziamento delle aree protette extraurbane esistenti con particolare riferimento al Parco Regionale della Valle del Lambro e del sistema dei Parchi di natura sovralocale;
- la realizzazione o riqualificazione delle aree verdi all'interno del territorio comunale in un disegno di rete verde;
- un disegno urbano che integri aree produttive con spazi verdi ai margini dell'abitato;
- la promozione e incentivazione del mantenimento e rinnovo delle attività produttive.

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. la previsione, nell'ambito oggetto d'intesa, di superficie urbanizzabile in AIP come definiti all'art.46.4 delle Norme del Ptcp, funzionale alla realizzazione di un nuovo insediamento a carattere produttivo e relativa viabilità di accesso;
- b. il mantenimento, in misura del tutto prevalente, della superficie dell'AIP a spazio libero (prevalenza determinata al netto del suolo già urbanizzato interno all'AIP);
- c. la localizzazione delle superfici urbanizzabili in adiacenza al tessuto urbano esistente;
- d. la localizzazione e la compattazione degli spazi da mantenere liberi in adiacenza a superfici già individuate in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp e/o incluse nel Parco regionale della Valle del Lambro;
- e. la riqualificazione e valorizzazione del percorso rurale esistente di collegamento tra le vie Polini-Buonarroti quale elemento caratterizzante il paesaggio, sia per quanto riguarda le componenti vegetazionali, sia per il suo ruolo nella rete della mobilità lenta;
- f. l'individuazione di un'area a verde pubblico accessibile dalla rete di mobilità lenta;
- g. l'individuazione di interventi di mitigazione dell'insediamento produttivo previsto;
- h. l'ampliamento della Rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale.

Art.4

Contenuti dell'intesa

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 4 dell'art.34 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante del presente articolo.

a. *Superficie urbanizzabile* – Allegato 4 (Tavola 3)

Individuazione, in ambito d'intesa, di superficie urbanizzabile per massimo 14.700 mq circa complessivi (pari al 45% della superficie non urbanizzata allo stato di fatto) funzionale alla realizzazione di un nuovo insediamento di carattere produttivo e correlata viabilità di accesso.

b. *Suolo libero* – Allegato 5 (Tavola 4)

b.1 La superficie dell'AIP da mantenere a suolo libero è individuata nella misura minima di 17.770 mq (corrispondente a circa il 55% del suolo libero allo stato di fatto);

b.2 il suolo da mantenere libero in AIP è di massima qualificato:

1. area agricola (7.460 mq circa);
2. verde pubblico/parco (8.080 mq circa);
3. verde privato di mitigazione (2.230 mq circa);

b.3 il suolo da mantenere libero in AIP, di cui al precedente punto b.1, costituisce interamente ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV)

del Ptcp. L'ampliamento, come individuato in Allegato 4, garantisce continuità con la rete verde individuata dal Ptcp (Tav.6a) e con il Parco regionale della Valle del Lambro. Ai sensi dell'art.31 delle Norme del Ptcp in RV è fatto divieto di realizzare opere (in superficie e nel sottosuolo) che comportino l'impermeabilizzazione del suolo.

c. Compensazioni territoriali e progetto per il paesaggio - Allegato 5 (Tavola 4)

In aggiunta a quanto specificato al precedente punti b.3 relativamente all'ampliamento della RV, sono inoltre previsti:

- c.1 l'ampliamento della RV per ulteriori 80 mq circa, corrispondenti a quota parte della superficie urbanizzabile (viabilità di accesso) interferente con il percorso rurale di cui al successivo punto c.4. L'estensione della rete verde su tale area è funzionale a garantire la continuità della rete verde di progetto. Complessivamente la rete verde è ampliata di circa 17.850 mq;
- c.2 la redazione, preliminarmente all'attuazione degli interventi di cui al precedente punto a., di progetto paesaggistico unitario che interessi la fascia di mitigazione (precedente punto b.2.3 e successivo punto c.3), la previsione del parco pubblico (precedente punto b.2.2) e il filare alberato (successivo punto c.5);
- c.3 la realizzazione, nell'area di cui al precedente punto b.2.3 e contestualmente all'attuazione delle previsioni di cui al precedente punto a., di interventi di mitigazione;
- c.4 la riqualificazione e valorizzazione del percorso rurale esistente di collegamento tra le vie Polini-Buonarroti. La riqualificazione deve garantire il passaggio di mezzi agricoli funzionale alla conduzione dei terreni contermini;
- c.5 la rigenerazione arborea delle alberature lungo il percorso rurale di cui al precedente punto c.4 tenuto conto, ai fini dell'individuazione delle specie e varietà da utilizzare, dell'eventuale origine storica del tracciato e dei filari ai suoi lati.

d. Cartelli pubblicitari

All'interno delle superfici in AIP e in RV di ricomposizione paesaggistica non è ammessa la collocazione di cartelli pubblicitari (artt.34, 31 e 6 delle Norme del Ptcp).

Parte Seconda

RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTESA

Art. 5

Impegni finalizzati all'attuazione dei contenuti dell'Intesa

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

Il Comune di Arcore si impegna a recepire i contenuti di pianificazione di cui al precedente articolo 4, laddove non già coerenti, nel proprio Pgt.

In particolare, si impegna:

- assegnare alle aree interessate dagli interventi di cui al punto a. del precedente articolo 4 destinazioni di piano coerenti e relativa adeguata disciplina, tenuto anche conto dei

correlati contenuti di cui ai punti c.2 (progetto paesaggistico) e c.3 del precedente articolo 4;

- assegnare alle aree da mantenere a suolo libero di cui al punto b. del precedente articolo 4 destinazioni di piano coerenti e relativa adeguata disciplina, tenuto anche conto dei correlati contenuti di cui ai punti c.3, c.4 e c.5 del precedente articolo 4;
- valutare l'opportunità di includere l'area da mantenere a suolo libero di cui al punto b.2.1 del precedente articolo 4 tra gli AAS (ambiti agricoli di interesse strategico);
- individuare, nella Carta del consumo di suolo di cui all'art.10.1.e bis) della LR 12/2005, i suoli da mantenere liberi di cui al punto b. del precedente articolo 4 tra la superficie agricola o naturale, nel caso individuando apposita voce di legenda che rimandi alla presente intesa.

Il recepimento dei contenuti di pianificazione sarà effettuato nell'ambito della variante generale avviata dal Comune con deliberazione di Giunta Comunale n.247 del 16.11.2023.

Si impegna inoltre a:

- redigere (preliminarmente all'attuazione degli interventi di cui al punto a. del precedente articolo 4) il progetto paesaggistico di cui al punto c.2 del precedente articolo 4 e sottoporlo alla commissione paesaggio di riferimento per il Comune;
- programmare, almeno contestualmente all'attuazione dell'intervento di cui al punto a del precedente art.4, la realizzazione degli interventi di cui ai punti c.4 e c.5 del precedente articolo 4.

La Provincia si impegna a:

- recepire nel Ptcp l'ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica – di cui alla tavola 6a del Ptcp – nelle quantità di cui al precedente articolo 4, punti b.3 e c.1, come individuate in Allegato 5 (Tavola 4). Al recepimento si provvederà in occasione della prima variante o modifica utile del Ptcp.

Art. 6

Modificazioni e integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

Art. 7

Modalità di attuazione

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e potranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità. Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività

amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

Art. 8

Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo

Il Comune, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovrà produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

Art. 9

Diffida ad adempiere e cause di risoluzione

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

Art. 10

Sottoscrizione, effetti e durata

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti de quibus.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

Art. 11

Pubblicità

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

Art. 12

Risoluzione controversie

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

Art.13 **Registrazione**

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

Art.14 **Trattamento dei dati**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Elenco allegati (parte integrante e sostanziale)

- Allegato 1: Tavola 1 - Inquadramento dell'AIP (Ambito di interesse provinciale)
- Allegato 2: Tavola 2.a - Riconfigurazione di Rete verde e AIP in correlazione all'ex Plis della Cavallera e all'ampliamento del Parco Regionale della Valle del Lambro
- Allegato 3: Tavola 2.b - Migliore individuazione del perimetro dell'AIP a scala comunale
- Allegato 4: Tavola 3 - Superficie urbanizzata e superficie urbanizzabile
- Allegato 5: Tavola 4 - Suolo libero. Elementi di progetto per il paesaggio

Il presente protocollo consta di n.15 pagine di cui n.5 elaborati grafici allegati quale parte integrante e sostanziale.

per la Provincia di Monza e della Brianza
Il direttore del Settore Territorio e Ambiente
Fabio Fabbri

per il Comune di Arcore
Il responsabile del Servizio Sviluppo del Territorio
Denis Zanaboni

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.